

CALCIO. Il tecnico Ranieri minaccia: «Ma quale Uefa. Se mi chiedono la luna me ne vado»

Domani finale Uefa Sosa vuole un gol per restare all'Inter

DARIO CECCARELLI



Ruben Sosa, 28 anni, due stagioni con la maglia dell'Inter Omega Fotocronache Duoto

■ APPIANO GENTILE. È un bel paradosso, di quelli che fanno apparire il mondo del calcio come una gabbia di matti. Il protagonista involontario di questa vicenda è Ruben Sosa, 28 anni, attaccante uruguayano dell'Inter con spiccata propensione al gol. In due anni, con la maglia nerazzurra, ne ha realizzati trentasei. Un bottino ragguardevole, di tutto rispetto, senza il quale forse l'Inter sarebbe in B. Che ti vien da dire: ma cosa bisogna fare per meritare la fiducia di una società? Far gol con gli occhi bendati?

La domanda è retorica perché Ruben Sosa, salvo colpi di scena dell'ultimo minuto, verrà sicuramente ceduto. Dove andrà non è ancora sicuro (Napoli, Madrid), di sicuro non resterà a Milano. Sia Ernesto Pellegrini che Ottavio Bianchi lo giudicano incompatibile con Dennis Bergkamp, il tulipano di ghiaccio sulle radici del quale la società milanese vuole costruire il futuro. Entrambi, dicono gli esperti (?), di cose nerazzurre, non sono prime punte, attaccanti da sfondamento. E allora, uno dei due deve fare le valigie. Chi? Elementare, Ruben Sosa.

ma vinciamo la Coppa, poi penseremo al contratto. Si parla di me come pedina di scambio, ma non voglio entrare in queste faccende. Fonseca? È spiacevole dar giudizi: ha dimostrato sicuramente di essere un buon giocatore, ma io voglio restare qui. Fare coppia con Fonseca? Io posso giocare con tutti. Comunque, il mio procuratore Paco Casal, che ora è all'estero, mi aveva detto di parlare prima con l'Inter e, nel caso di una risposta negativa, di cercare poi un'altra squadra. Pellegrini mi ha detto di aspettare una settimana, e io aspetto». Sosa insiste: «Un gol per restare all'Inter. Sarebbe una gioia infinita. Mi piacerebbe fare anche un assist per Bergkamp. Perché no? Vedrete che anche lui l'anno prossimo farà un bel campionato. Il primo anno è dura per tutti».

Il mercato, per l'Inter, è come una bomba a miccia lunga. Nessuno è tranquillo. Zenga è sull'orlo di una crisi di nervi (l'Inter lo vuole dar via, ma non trova acquirenti), Bergomi e Ferri sono sulle spine, Berti vuole più soldi, perfino Fontolan non ha ancora capito quale sarà il suo futuro.

E non parliamo di casi limite come Pancev o Shalimov. Un altro paradosso è sicuramente quello di Nicola Berti, uno dei pochi nerazzuri che esce da questo campionato con la quotazione in rialzo.

Domani sera, Nicola Berti è uno dei più attesi. Lui ci tiene a distinguere: «Non confondiamo la Coppa con il campionato. È vero, quest'anno in campionato siamo stati deludenti. In Coppa, invece, qualche discreta partita l'abbiamo fatta. Tutti si aspettano qualcosa da me? Non so, io non credo di essere diventato l'uomo decisivo di tutte le partite. Comunque, non ho problemi ad assumermi anche questa responsabilità. Io amo le emozioni. In 24 ore, tra domani e giovedì, mi gioco tutto. La Coppa, la convocazione in nazionale, il mio contratto con l'Inter. Anche i soldi danno delle belle emozioni. O no?»



La festa dei giocatori viola dopo la matematica promozione in serie A

Ferraro / Ansa

Firenze, la scettica I tifosi non si accontentano della A

Una promozione scontata e già archiviata. Firenze si ritrova in serie A, ma i tifosi pretendono dalla società una squadra rinnovata e più forte. Ranieri: «Non bisogna illudere la gente. Se mi chiedono la luna me ne vado».

DALLA NOSTRA REDAZIONE

FRANCO DARDANELLI

■ FIRENZE. La certezza della serie A per la Fiorentina è arrivata solo da 48 ore, ma è già passata agli archivi. Le quattro giornate che ci dividono dalla fine di un torneo tutt'altro che appassionante serviranno alle ultime verifiche e come passerella per mettere in mostra alcune pedine da lanciare sul mercato. Se ci fosse da assegnare un titolo a questo scorcio di stagione, potremmo chiamarlo «Terra di nessuno».

Bentornata, dunque, Fiorentina nell'Olimpo del calcio. E speriamo che questa esperienza abbia fatto crescere tutti: società e giocatori. Un Purgatorio, si augurano i tifosi, che non sia servito solo per annoverare nel palmares di piazza Savorola una promozione. E allora, visto che la serie B sembra ormai lontana anni luce, a Firenze si guarda con attenzione al futuro. E

se il buon giorno si vede dal mattino, le prospettive viola sono tutt'altro che luminose. I tifosi paiono preoccupati nell'apprendere dai giornali che le cosiddette «grandi» hanno già virtualmente chiuso il loro mercato. I colpi sono già stati messi a segno, ora c'è solo da eliminare la zavorra. Da Firenze invece nessun segnale. Solo nomi (almeno quelli ci sono), mezze frasi, allusioni, sogni. Di concreto men che niente. Finora la società si è trincerata dietro due baluardi: il primo riguardava la certezza della promozione, il secondo quello per il quale prima di acquistare bisogna vendere. Uno intanto è già crollato (ma si trattava di un muro di cartone), il secondo ai tifosi interessa poco. Sanno benissimo che con l'organico attuale il percorso inverso potrebbe essere quasi certo. E vogliono fatti. Intanto c'è

chi nutre delle perplessità su chi dovrebbe operare in sede di calciomercato. Cecchi Gori ha fatto capire che Giuliani farà le valigie e che a condurre le danze sarà la «troika» Luna-Antognoni-Cinquini. Solo quest'ultimo però è un uomo di «mercato». Antognoni è una «bandiera» della città, ma sarà capace di svolgere questo compito delicato? E Luna? Il calcio non è il cinema (Cecchi Gori docet).

E come se non bastasse ecco che anche l'allenatore Ranieri mette le mani avanti. Pretende che la società non faccia promesse. Non illuda i tifosi su possibili traguardi della squadra: «La Uefa? Per ottenerla bisogna arrivare nelle prime sei». Ranieri sa bene che c'è da riconquistare una «piazza» indispettita dalla retrocessione prima e dalla serie B poi. Che nel corso della stagione ha avuto solo la soddisfazione di una promozione scontata. «Ho fiducia nel presidente - ha detto Ranieri - ma se a fine campagna acquisti la società indicherà un obiettivo che io riterrò eccessivo, potrei anche andarmene». E c'è da credergli. Da tempo infatti il tecnico ha stilito un elenco di giocatori a lui graditi che farebbero estremamente comodo in uno scacchiere da ricostruire. Ed è proprio questo il «nocciolo» della questione. Quelli su cui saranno catalizzate tutte

le attenzioni in casa viola. E ormai arcinito che l'unico settore dove non ci sarà da mettere le mani è l'attacco. Batistuta e Baiano rappresentano una garanzia. Dietro di loro Robbiati che ha dimostrato di saperci fare (e potrebbe essere impiegato anche con altri compiti) e il giovane Flach. I problemi arrivano negli altri reparti. In primis la difesa. Servono due giocatori: un centrale e un esterno sinistro. Gradimenti: in testa alla lista il centrale Lilian Thuram, per il quale sono già stati compiuti numerosi «pellegrinaggi» a Monaco. Ma il prezzo (9 miliardi) è troppo alto. Cecchi Gori è rimasto affascinato dal giocatore, ma non ha fretta. Soprattutto non vuol farsi prendere per il collo e guarda con fiducia ai mondiali americani. Alternative di casa nostra: il genoano Galante, per il quale sono stati offerti Pioli e un bel gruzzolo di miliardi. Per la fascia sinistra si parla di un ritorno di Di Chiara, ma anche del milanista Orlando e del laziale Favalli (proposto uno scambio con Massimo Orlando). Altro settore nevralgico, il centrocampo. Anche qui servono due giocatori. Tramontato Venturini (il primo nella lista di Ranieri) ecco spuntare l'argentino, ex Pisa, Diego Simeone, il torinese Cois e il laziale Fuser. I nomi sono graditi. Tutti. Ora si aspettano i contratti.

Ciclismo Indurain rinuncia al mondiale

Miguel Indurain non parteciperà in agosto ai campionati del mondo su strada in Sicilia. Il corridore spagnolo lo ha annunciato ieri a Les Deux Alpes, in Francia, dove un'improvvisa nevicata gli ha impedito di provare la salita conclusiva della 20ª tappa del prossimo Giro d'Italia. «Confermo che non correrò i mondiali su strada - ha detto - mentre potrei fare la cronometro». A settembre, invece, Indurain potrebbe attaccare il primato dell'ora.

Vuelta Di Basco vince la 15ª tappa

Alessio Di Basco ha vinto in volata la 15ª tappa della Vuelta, 209 chilometri da Santo Domingo de la Calzada a Santander. Il grande sconfitto della giornata è stato il francese Laurent Jalabert, che sostenuto dai suoi compagni di squadra puntava alla sesta vittoria di questa edizione. Praticamente invariata la classifica generale, che continua a vedere in testa lo svizzero Tony Rominger.

Presentato a Bologna il via del Giro

Due semitappe: una di 86 km al mattino nella provincia e una cronometro di 7 km nel centro storico, al pomeriggio. Questa la giornata di partenza del 77º Giro d'Italia, in programma il 22 Maggio da Bologna. L'avvio della corsa è stato presentato ieri in una conferenza stampa. «Abbiamo scelto un percorso pianeggiante - ha detto uno degli organizzatori in merito alla prima semitappa - per dare la possibilità ai velocisti di ottenere subito la maglia rosa, dato che nelle tappe successive non mancheranno le grandi salite».

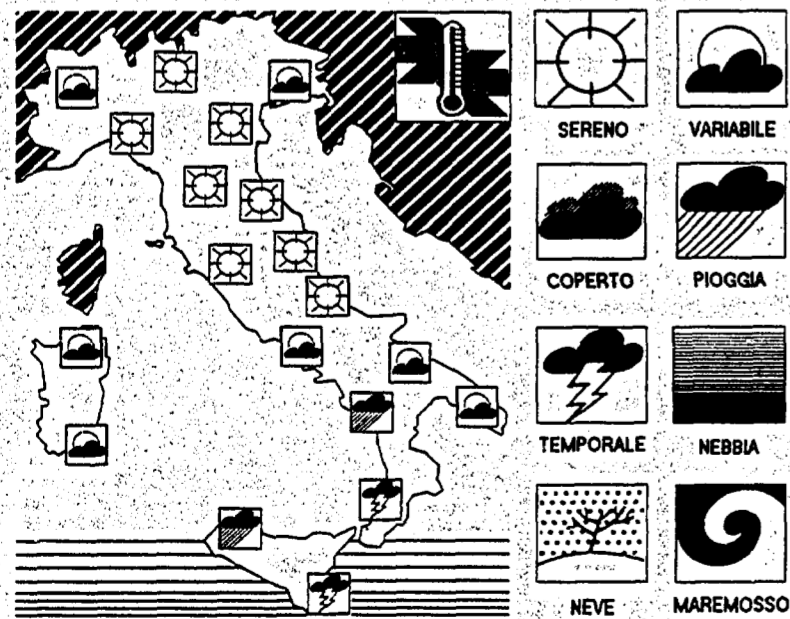
Cipollini torna in sella domenica

Dopo la rovinosa caduta nello sprint finale della seconda tappa della Vuelta di Spagna, in cui aveva sbattuto violentemente il capo a terra, Mario Cipollini si è ormai ristabilito e, con tutta probabilità, farà il suo rientro domenica prossima in Germania, nella «Rund Um Köln» che si disputa a Colonia. In Italia, invece, il più forte sprinter italiano dovrebbe tornare a correre il 18 maggio nel Giro del Friuli.

Operato Erano Stop di 6 mesi

Stefano Erano, centrocampista del Milan, è stato operato ieri mattina presso l'istituto di clinica ortopedica dell'università di Pavia. Il giocatore, che a causa dell'infortunio salterà i mondiali, si era rotto il tendine di Achille della gamba sinistra. Erano dovrà portare il gesso per sei mesi e solo allora potrà iniziare la riabilitazione.

CHE TEMPO FA



Il Centro nazionale di meteorologia e climatologia aeronautica comunica le previsioni del tempo sull'Italia.

SITUAZIONE: l'Italia è ancora interessata da una circolazione depressionaria in lento movimento verso levante; al suo seguito affluisce aria moderatamente instabile.

TEMPO PREVISTO: su tutte le regioni nuvolosità irregolare, più intensa sul settore orientale, associata a precipitazioni sparse, anche a carattere di rovescio o temporale. Tendenza a temporanea attenuazione della nuvolosità e dei fenomeni sulle regioni nord-occidentali e sulla Sardegna, dalla tarda serata.

TEMPERATURA: in lieve diminuzione nei valori massimi.

VENTI: deboli dai quadranti orientali su tutte le regioni con locali rinforzi su quelle ioniche e adriatiche meridionali.

MARI: mossi lo stretto di Sicilia, il mare e il canale di Sardegna, poco mossi i restanti mari.

TEMPERATURE IN ITALIA

Bozano	11 22	L'Aquila	3 17
Verona	9 21	Roma Urbe	8 20
Trieste	15 19	Roma Flumic.	7 20
Venezia	11 20	Campobasso	8 18
Milano	11 22	Bari	12 20
Torino	14 17	Napoli	11 21
Cuneo	np np	Potenza	5 15
Genova	13 18	S. M. Leuca	12 17
Bologna	9 21	Reggio C.	12 20
Firenze	8 22	Messina	14 20
Pisa	8 21	Palermo	12 21
Ancona	7 17	Catania	8 21
Perugia	8 18	Alghero	8 22
Pescara	6 18	Cagliari	10 18

TEMPERATURE ALL'ESTERO

Amsterdam	4 12	Londra	6 17
Atene	14 22	Madrid	12 21
Berlino	8 21	Mosca	5 8
Bruxelles	7 12	Nizza	14 20
Copenaghen	6 17	Parigi	8 18
Ginevra	10 20	Stoccolma	2 19
Heisinki	2 18	Varsavia	8 20
Lisbona	14 19	Vienna	4 18

l'Unità

Tariffe di abbonamento

Italia	7 numeri	Annuale	L. 350.000	Semestrale	L. 180.000
	6 numeri		L. 315.000		L. 160.000
Estero	7 numeri	Annuale	L. 720.000	Semestrale	L. 360.000
	6 numeri		L. 625.000		L. 318.000

Per abbonarsi: versamento sul c.c.p. n. 29972007 intestato all'Unità SpA, via dei Due Macelli, 23/13 00187 Roma oppure presso le Federazioni del Pds

Tariffe pubblicitarie

A mod. (mm. 45 x 30)

Commerciale ferialle L. 430.000 - Commerciale festivo L. 550.000
 Finestrella 1ª pagina ferialle L. 4.100.000
 Finestrella 1ª pagina festiva L. 4.800.000
 Manchette di testata L. 2.200.000 - Redazionali L. 750.000
 Finanz.-Legali.-Concess.-Aste-Appalti: Feriali L. 635.000
 Festivi L. 720.000, A parola: Necrologie L. 6.800;
 Partecip. Lutto L. 9.000; Economici L. 5.000

Concessionaria esclusiva per la pubblicità nazionale SEAT DIVISIONE STET S.p.A.

Milano 20124 - Via Restelli 29 - Tel. 02 / 3888750-5833888.1
 Bologna 40131 - Via de' Carracci 23 - Tel. 051 / 6347161
 Roma 00198 - Via A. Corelli 10 - Tel. 06 / 85569061-85569063
 Napoli 80133 - Via San T. D'Aquino 15 - Tel. 081 / 5521834

Concessionaria per la pubblicità locale
 SPI / Roma, via Boezio 6, tel. 06/35781
 SPI / Milano, Via Pirelli 32, tel. 02/676258-6769327
 SPI / Bologna, V.le E. Mattei 106, tel. 051/6033807
 SPI / Firenze, V.le Giugino Italia 15, tel. 055/2343106

Stampa in fac-simile
 Telesampa Centro Italia, Orcoia (Aq) - via Colle Marcanelli, 58/B
 SABO, Bologna - Via del Tappozzerio, 1

l'Unità

Supplemento quotidiano diffuso sul territorio nazionale unitamente al giornale l'Unità
 Direttore responsabile Giuseppe F. Mennella
 iscriz. al n. 22 del 22-01-94 registro stampa del tribunale di Roma